

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE DOZZA - BOAA82101L

A. RUBINI - BOAA82102N

ARCOBALENO - BOAA82103P

Criteri di osservazione/valutazione del team docenti

Nella consapevolezza che un percorso formativo efficace inizia già dalla scuola dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo di Ceretolo adotta modalità di osservazione e monitoraggio dei processi di apprendimento e di interazione sociale degli alunni già dai primi anni di scuola. Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano uno stesso strumento di osservazione e valutazione, nato dall'esperienza di un gruppo di psicologhe e psicologi dell'università di Padova, edito da Erickson: IPDA, (identificazione precoce disturbi dell'apprendimento). Si tratta di un questionario osservativo che viene proposto agli alunni al terzo anno di scuola dell'Infanzia in due momenti dell'anno scolastico (ottobre e maggio) e che fornisce un profilo del singolo bambino e del gruppo classe, nonché un monitoraggio dei progressi di ciascun allievo. Le aree indagate sono otto: aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, meta cognizione, pre-alfabetizzazione, pre-matematica, altre abilità cognitive (memoria, prassi, orientamento). La compilazione e l'analisi del questionario consente non solo di collocare ciascun alunno in una "zona di rischio" (bassa, medio bassa, medio alta e alta), orientando ad inizio anno scolastico gli ambiti di intervento educativo e didattico, ma consente anche all'insegnante, nel tempo, l'auto-valutazione rispetto all'efficacia di strategie e metodologie adottate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali del bambino avviene attraverso l'osservazione effettuata dalle docenti, volta a capire se il bambino mostra di stare



bene nel contesto scolastico. Dal costante lavoro di osservazione delle docenti si valuta inoltre:

- se il bambino ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- se il bambino è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- se, quando occorre, il bambino sa chiedere aiuto;
- se il bambino riconosce e rispetta le regole del comportamento nel contesto scuola;
- se il bambino collabora con gli altri;
- se il bambino riesce a esprimere le proprie opinioni;
- se il bambino condivide esperienze e giochi;
- se il bambino affronta adeguatamente i conflitti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LORENA MORUZZI- CERETOLO - BOMM82101R

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento prende in considerazione 5 aree fondamentali:

- il rispetto delle regole;
- il rispetto dell'ambiente;
- la partecipazione alle attività;
- l'impegno nell'adempimento delle attività didattiche;
- il grado di autonomia raggiunto dall'alunno.

Giudizio quadrimestrale

La valutazione quadrimestrale è espressa in decimi ed è accompagnata da un giudizio sintetico sul processo di apprendimento e sul livello di sviluppo raggiunto dall'allievo, attraverso l'uso dei seguenti descrittori:

- **PROCESSO DEGLI APPRENDIMENTI:** il processo di apprendimento è risultato difficoltoso. Il processo di apprendimento è risultato adeguato all'età. Il processo di apprendimento è risultato soddisfacente. Il processo di apprendimento è risultato più che soddisfacente.
- **LIVELLO DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI:** il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è insufficiente. Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è sufficiente. Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è discreto. Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è buono. Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è distinto. Il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è ottimo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;



- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (storia personale dell'alunno);
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dell'andamento nel corso dell'anno in termini di impegno nell'affrontare il lavoro scolastico e di risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti. Inoltre, nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
- puntuale analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno da parte del Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- documentato coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...). Il giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal Consiglio di classe a maggioranza e diventa oggetto di valutazione nei seguenti casi:
 1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva (e/o di affrontare l'esame conclusivo della classe successiva);
 2. complessiva insufficiente maturazione del processo formativo dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi;
 3. mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate; rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

Allegato

SECONDARIA - Criteri di non ammissione classe successiva esame conclusivo primo ciclo



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- i situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (storia personale dell'alunno);
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dell'andamento nel corso dell'anno in termini di impegno nell'affrontare il lavoro scolastico e di risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti.

Inoltre, nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- puntuale analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno da parte del Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- documentato coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal Consiglio di classe a maggioranza e diventa oggetto di valutazione nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva (e/o di affrontare l'esame conclusivo della classe successiva);
2. complessiva insufficiente maturazione del processo formativo dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi;
3. mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate; rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RENATA VIGANO' - BOEE82101T

SILVANA TOVOLI - BOEE82102V

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quanto previsto dalla voce "Valutazione" delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. I docenti organizzano verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze ed abilità in relazione all'attività didattica svolta, prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza, conversazioni ed osservazioni sistematiche (prove aperte, strutturate, scritte, orali...). Gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite i colloqui individuali e il documento di valutazione. Tutte le organizzazioni del tempo scuola hanno come punto di riferimento gli stessi percorsi formativi ed obiettivi dettati dai vigenti ordinamenti. Questo significa che gli apprendimenti e le competenze degli alunni in uscita dalle classi quinte, concordati in sede di programmazione d'istituto, sono i medesimi, indipendentemente dal tempo scuola frequentato.

Strumenti di valutazione del percorso formativo

Sono stati individuati criteri di valutazione idonei che assicurino la corrispondenza fra voto riportato e obiettivi conseguiti. Gli strumenti di valutazione alla Scuola Primaria sono costituiti da prove scritte, orali e grafiche di tipo oggettivo e soggettivo predisposte dai docenti e da prove standardizzate a carattere nazionale (prove INVALSI). La valutazione periodica, effettuata dai soli docenti, viene registrata su una scheda messa a disposizione delle famiglie tramite il registro elettronico nei tempi e nei modi stabiliti dai dal Collegio Docente.

Criteri per la valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento il Collegio Docente ha definito i seguenti indicatori:



- rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- partecipazione e grado di attenzione alle attività di classe;
- interesse e impegno nell'adempimento delle attività didattiche;
- autonomia nell'adempimento delle attività didattiche.

Per la valutazione del comportamento il Collegio Docente ha definito i seguenti descrittori: Giudizio sintetico:

- OTTIMO: L'allievo il cui percorso scolastico sia stato caratterizzato da una consapevole e costruttiva partecipazione al processo educativo, in condivisione con insegnanti e compagni.
- DISTINTO: L'allievo che abbia evidenziato impegno attivo nello studio, costante partecipazione. rispetto delle persone e delle regole dell'istituto.
- BUONO: L'allievo che abbia manifestato impegno, partecipazione e rispetto delle fondamentali regole della civile convivenza.
- DISCRETO: L'allievo che abbia manifestato impegno, partecipazione e rispetto delle regole della civile convivenza non sempre adeguati (superficialità nell'osservanza delle norme, impegno discontinuo nello studio, disattenzione durante le attività didattiche).
- SUFFICIENTE: L'allievo che abbia assunto un comportamento poco controllato a causa di isolati episodi non particolarmente gravi di contravvenzione alle regole (atteggiamento non sempre corretto verso i compagni, insegnanti, personale scolastico, presenza di note/ammonizioni disciplinari, impegno discontinuo nello studio, disattenzione durante le attività didattiche). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa è espressa con giudizio sintetico, sulla base dei medesimi descrittori.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze " (Art. 1 D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del

giudizio è concordato dall'equipe pedagogica dopo minuziosa valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno verso se stesso, i compagni, gli adulti di

riferimento, l' ambiente scolastico e l'attività didattica (si veda nello specifico " criteri di la valutazione comune").

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva ed il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo grado è richiesto il raggiungimento dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Al termine del percorso di scuola primaria i docenti dell'equipe pedagogica redigono la Certificazione delle Competenze. Il team dei docenti di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (storia personale dell'alunno);
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- dell'andamento nel corso dell'anno in termini di impegno nell'affrontare il lavoro scolastico e di risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti. Inoltre, nell'assunzione motivata della propria delibera, il team dei docenti di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
- puntuale analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno da parte del team dei docenti di classe nelle riunioni periodiche;
- documentato coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso dal team dei docenti di classe all'unanimità e diventa oggetto di valutazione nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del team dei docenti di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo formativo dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi;
3. mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate; rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

Allegato

PRIMARIA - Griglie valutative